

QUASI 35MILA LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE IN LIGURIA TRA MARZO E MAGGIO 2019

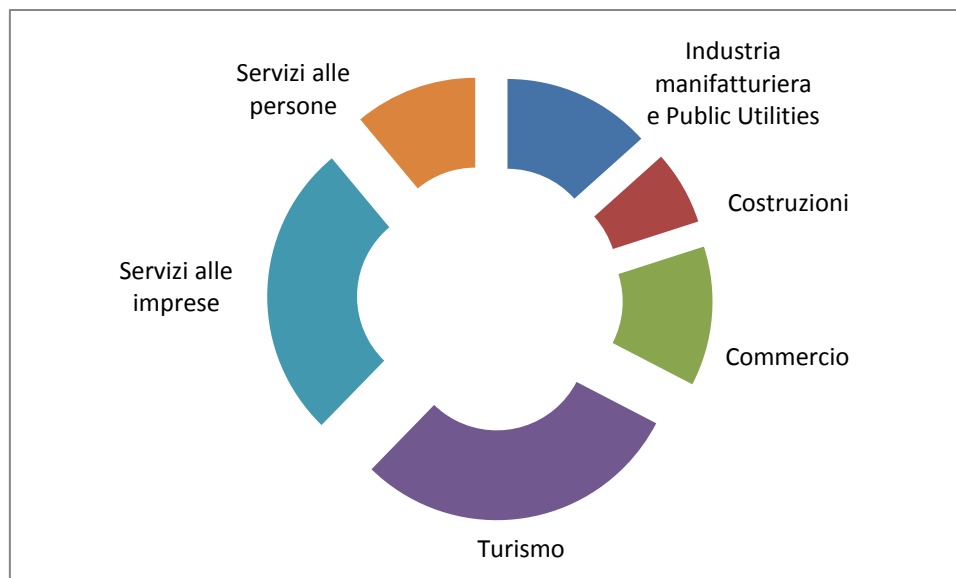
Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, ha fornito i risultati del monitoraggio dei fabbisogni occupazionali delle imprese nel periodo marzo-maggio 2019.

Sono 34.910 le entrate programmate dalle imprese liguri dell'industria e dei servizi (con almeno 1 dipendente) nel trimestre esaminato, di cui 24.460 concentrati nei mesi di aprile e maggio, in concomitanza con la Pasqua e i ponti primaverili: rispetto al 2018 si rileva un aumento del 10,9% sull'intero periodo.



Il settore dei servizi nel complesso assorbirà l'80% delle entrate previste, in particolare i servizi di alloggio e ristorazione (10.360 entrate previste) e i servizi alle imprese (9.310), mentre l'industria il rimanente 20%.

Rispetto alla classe dimensionale delle imprese, il 67% delle entrate riguarderà quelle con meno di 50 dipendenti.



Il 13,6% delle entrate sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, il 42,1% a impiegati e professioni commerciali, il 24,9% a operai specializzati e il 19,4% a professioni non qualificate.

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE

	Marzo2019	%
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	1.420	13,6
Dirigenti	--	--
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	370	3,6
Professioni tecniche	1.040	10,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	4.400	42,1
Impiegati	1.010	9,6
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	3.400	32,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	2.600	24,9
Operai specializzati	1.450	13,9
Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	1.150	11,0
Professioni non qualificate	2.030	19,4
TOTALE	7.230	100,0

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2019

Tra le caratteristiche qualitative più rilevanti emerge che, nel mese di marzo, in 27 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, sia per ridotto numero di candidati che per mancanza di competenze e qualifiche, soprattutto per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche, ma anche per le figure operaie specializzate e conduttori di impianti.

A oltre il 50% delle figure professionali in entrata viene richiesta esperienza nello stesso settore e il 17,2% dovrà avere specifiche competenze nell'applicazione di soluzioni creative e innovative.

Nel 18% dei casi verrà offerto un contratto stabile, ossia a tempo indeterminato o di apprendistato; è sempre consistente l'interesse delle imprese per il personale diplomato (33,9%) e qualificato (33,7%), mentre solo il 9% per personale laureato.

Per una quota pari al 29,4% le entrate previste riguarderanno giovani con meno di 30 anni.

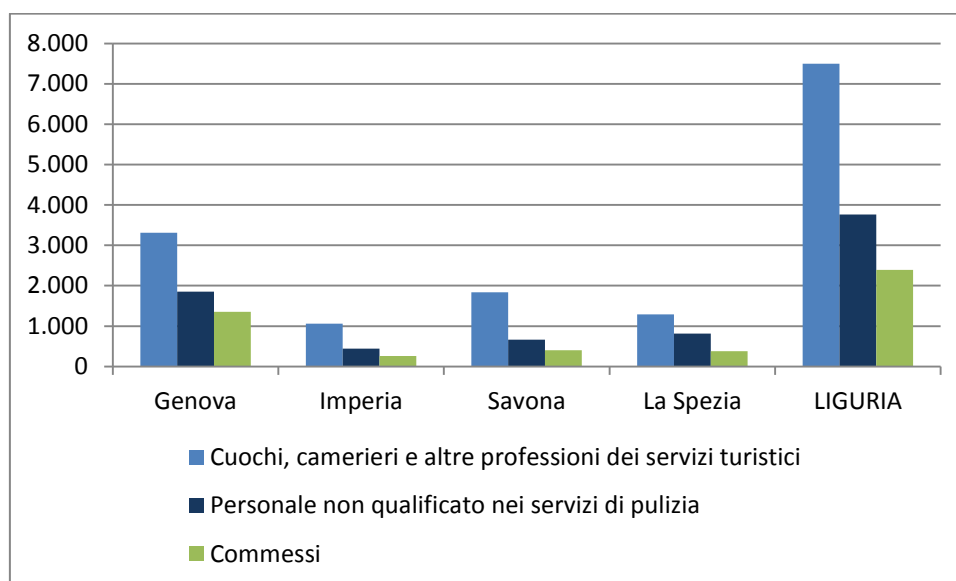
DATI PROVINCIALI

In provincia di Genova, tra marzo e maggio, sono il 24,1% le imprese con dipendenti che prevedono nuove assunzioni. Le entrate previste ammontano a 19.720, di cui 13.600 tra aprile e maggio: tra le figure professionali più richieste dalle imprese troviamo sempre al primo posto cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (3.310), segue personale addetto ai servizi di pulizia (1.850) e commessi (1.350).

Nell'estremo ponente, su 4.920 imprese con dipendenti, il 25,5% ha comunicato l'intenzione di assumere nuovo personale. Delle 3.640 assunzioni programmate, di cui 2.630 tra aprile e maggio, il 29% riguarderà cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (1.060), seguiti a lunga distanza da personale non qualificato nei servizi di pulizia (440) e commessi (260).

A Savona il 30,5% delle imprese con dipendenti prevede 6.180 assunzioni, di cui 4.510 tra aprile e maggio, che privilegiano anche in questa provincia figure legate ai servizi turistici: ben 1.840 cuochi e camerieri. Segue personale non qualificato nei servizi di pulizia (660) e commessi (400).

Infine alla Spezia la quota di imprese con dipendenti che intendono assumere si attesta al 30,4%. Le assunzioni programmate sono 5.370, di cui 3.710 tra aprile e maggio: al primo posto vengono richiesti cuochi e camerieri (1.290) e a seguire personale non qualificato nei servizi di pulizia (810) e operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (430).



Per concludere un accenno ad uno studio previsivo, realizzato da Unioncamere italiana, che fornisce alcuni spunti sull'evoluzione del fabbisogno occupazionale sino al 2023.

“Digital Trasformation” e “Ecosostenibilità” saranno le parole chiave che caratterizzeranno i fabbisogni occupazionali nei prossimi 5 anni, arrivando a coinvolgere circa il 30% dei lavoratori di cui le imprese avranno bisogno, con specifiche competenze matematiche e informatiche, digitali o connesse a “Industria 4.0”. Fra le figure maggiormente richieste sul mercato ci saranno esperti nell'analisi dei dati, nella sicurezza informatica, nell'intelligenza artificiale e nell'analisi di mercato.

In tema di economia circolare saranno ricercati lavoratori con competenze green come l'esperto in gestione dell'energia, il chimico verde, l'esperto di acquisti verdi, l'esperto di marketing ambientale, l'installatore di impianti a basso impatto ambientale.

Lo studio poi si concentra sull'analisi di 5 filiere produttive che faranno da traino alla futura domanda di lavoro, rappresentando nel complesso circa il 25% del fabbisogno occupazionale previsto tra il 2019 e il 2023: salute e benessere, education e cultura, meccatronica e robotica, mobilità e logistica, energia.

Per maggiori informazioni collegarsi al sito di Unioncamere <http://excelsior.unioncamere.net/>

*A cura di
Giovanna Pizzi
Area Statistica e Studi
Unioncamere Liguria*